

n°269
24 luglio
2019



COVER STORY

La transizione energetica si gioca su impianti e Ppa

di Agnese Cecchini



smart city a pag. 5

Una nuova criptovaluta
per l'efficienza energetica

lavoro pag. 7

Rinnovo Ccnl Miniere: il saldo
salariale rimarrà costante

Visto su QE a pag. 10

Batterie Ue:
"Strategia da rafforzare"

3 \ COVER STORY di Agnese Cecchini

LA TRANSIZIONE ENERGETICA SI GIOCA SU IMPIANTI E PPA

Il commento di Lorenzo Parola avv. di Herbert Smith Freehills

5 \ SMART CITY di Ivonne Carpinelli

UNA NUOVA CRIPTOVALUTA PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

A lanciarla nel 2020 sarà la Esco Genera Group.

Intervista al chief executive officer, Filippo Ghirelli

7 \ LAVORO

RINNOVO CCNL MINIERE, "L'AUMENTO DEI MINIMI NON SARÀ SUSCETTIBILE ALLA VERIFICA DELL'INFLAZIONE"

Marco Falcinelli, segretario generale della Filctem Cgil,
fa il punto sulle novità

9 \ VISTO SU CANALE

INQUINAMENTO DA AMIANTO, SI FA ANCORA TROPPO POCO

10 \ VISTO SU QE

BATTERIE UE: "STRATEGIA DA RAFFORZARE, RISCHIO DELOCALIZZAZIONE INDUSTRIA AUTO"

11-12 \ NEWS

- SACE E TURBODEN COLLABORANO A EL SALVADOR
- EUROPCAR ACCELERA L'INTEGRAZIONE DI BUCHBINDER
- SAIPEM, LA CASSAZIONE ALGERINA SUL PROGETTO GK3
- PER AIR LIQUIDE CONTRATTO DI FORNITURA CON GCGV
- SAIPEM, NUOVI CONTRATTI NEL DRILLING OFFSHORE IN ROMANIA E ABU DHABI
- AL VIA IL FONDO DI GARANZIA PER LE INFRASTRUTTURE IDRICHE
- DA TOZZI GREEN PRIMO BOND "VERDE" DA 222 MLN \$
- MOZAMBICO, ENI AVIA L'ASSEMBLAGGIO DELLA CORAL SUL FLNG



Direttore responsabile: Agnese Cecchini

Redazione: Domenico M. Calcioli,
Ivonne Carpinelli, Monica Giambersio,
Antonio Junior Ruggiero,
Giampaolo Tarantino

Grafica: Paolo Di Censi

Redazione e uffici:

Via Valadier 39, 00193 Roma
Telefono: 06.87678751
Fax: 06.87755725

Pubblicità:

Commerciale@gruppoitaliaenergia.it
Telefono: 06.87678751

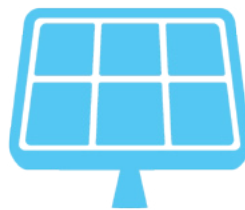
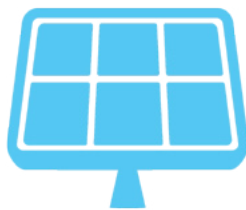
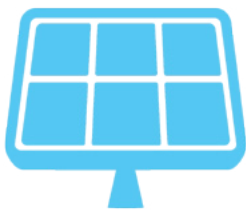
Registrazione presso il Tribunale di Roma
con il n. 220/2013 del 25 settembre 2013

Server provider: FlameNetworks
Enterprise Hosting Solutions

Editors: Gruppo Italia Energia s.r.l. socio unico

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA
DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O
PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

La transizione energetica si gioca su impianti e Ppa



Il commento di Lorenzo Parola avv. di Herbert Smith Freehills

AGNESE CECCHINI

“Affinché il Piano nazionale integrato energia e clima non resti lettera morta bisogna spingere sull’acceleratore delle autorizzazioni”. Ne è convinto **Lorenzo Parola, avvocato di Herbert Smith Freehills**, e promotore insieme a Ref-e e Public Affairs Advisors, del Ppa Committee. Lo scorso 18 luglio a Roma ha presentato la relazione finale del lavoro di ricerca svolto nel corso dello scorso semestre. “Per una transizione energetica servono grandi impianti ‘utility scale’ da fonte rinnovabile con un consumo del territorio responsabile e una piena responsabilizzazione delle comunità locali e delle Regioni”. Su questo, spiega a e7 l’avvocato Parola, nel Pniec c’è un cenno “pericoloso” al concetto di “aree idonee” per la realizzazione degli impianti rinnovabili. “Si rischia di scatenare una dialettica dai tempi e dagli esiti incerti per definire quali siano queste aree idonee.

È un parametro che, nei fatti, rischierebbe di escludere inopinatamente aree potenzialmente feconde in termini di disponibilità della risorsa rinnovabile, con conseguenti ulteriori dilazioni e aggravii burocratici. Sarebbe preferibile, invece, un diverso approccio basato sulla definizione di ‘aree prioritarie’ che beneficino di procedure autorizzative semplificate e tempi garantiti. Altrettanto utile sarebbe definire una mappatura dei vincoli paesaggistici, idrogeologici, etc. insistenti su tutto il territorio nazionale per consentire agli sponsor un’autovalutazione dei progetti e possibilmente, al pari di quanto avviene per l’edilizia libera, un avvio dei lavori mediante semplice di comunicazione allorché si tratti di progetto rispondenti a standard predefiniti”.

I Ppa sono lo strumento principe per la realizzazione di impianti da energia rinnovabile in market parity, quindi senza il bisogno di incentivi pubblici, a livello globale. Per ottenere un finanziamento è necessario che gli enti finanziatori possano poter contare su un flusso di cassa garantito per un tempo sufficientemente lungo tale da garantire il ripagamento del debito e un ritorno economico per gli sponsor”.

“Il governo nel Pniec cita i Ppa come strumento per la decarbonizzazione, ma devono seguire azioni concrete. Per l’attuazione di questa soluzione – sottolinea Parola – non basta una semplice petizione di principio in atti politici, ma sono necessarie: attuazione concreta, certezza a livello legislativo e regolamentazione, nazionale e locale”. Con l’obiettivo di dare voce alle esigenze della domanda, individuare gli ostacoli legali e operativi e formulare proposte utili alla parte pubblica è nata l’azione del Ppa Committee.

Con il Committee ci siamo posti tre obiettivi – spiega Parola – il primo è formativo: comprendere sia best practice internazionali sia gli ostacoli alla relativa attuazione nella realtà italiana. Il secondo è divulgativo: comprendere le esigenze di tutti gli operatori coinvolti nella market parity. Il terzo è di advocacy: creare una community di tutti gli attori della catena del valore del Ppa, ad oggi poco coinvolti nei processi decisionali e divulgativi del comparto. Questo è stato fatto portando al tavolo 55 primarie aziende, ivi incluse quelle che rappresentano la domanda italiana di energia”.

Il risultato del lavoro di questo team di esperti della domanda e dell’offerta mostra come il principale ostacolo alla diffusione dei Ppa sia la mancanza di offerta: “A monte dei Ppa servono impianti autorizzati”.

“In Italia l’autorizzazione è ‘unica’ solo nel nome – commenta Parola – manca un coordinamento tra governo e Regioni e una responsabilizzazione delle seconde sul raggiungimento degli obiettivi sanciti nel Pniec. Nella mia esperienza, quando c’è un progetto autorizzato c’è la fila dei soggetti pronti a vincolarsi per l’offtake della relativa energia prodotta anche nel lungo periodo. Mancano solo progetti cantierabili per avviare un circolo virtuoso”.

Una nuova criptovaluta per l'efficienza energetica

*A lanciarla nel 2020 sarà la Esco Genera Group.
Intervista al chief executive officer, Filippo Ghirelli*

IVONNE CARPINELLI

Una nuova criptovaluta per facilitare l'accesso agli incentivi con cui realizzare interventi di efficienza energetica. La lancerà la Esco Genera Group nel 2020. Ad annunciarlo **Filippo Ghirelli, chief executive officer** dell'impresa, durante l'incontro "Prima la casa" promosso dall'[Alleanza contro la povertà energetica](#). Il settimanale e7 lo ha intervistato.

Come funzionerà questa criptovaluta che, come anticipato in sede d'evento, si baserà sui meccanismi di incentivazione per l'efficienza energetica?

Lanceremo una criptovaluta "asset back" che avrà un sottostante reale: l'incentivo, che si tratti di titoli di efficienza energetica, conto termico o ecobonus. Un po' come Libra di Facebook. Prevediamo anche una piattaforma che consentirà a utenti privati e imprese di accedere agli incentivi da un unico sito. La criptovaluta sarà una moneta di scambio. Quando i nostri clienti richiederanno l'incentivo riceveranno un coin che sarà scambiabile o monetizzabile, potrà diventare criptovaluta o essere convertito in euro.

Ci dia qualche altro dettaglio su come si potrà usare questo strumento...

Quando il consumatore riceverà l'incentivo questo potrà arrivare sotto forma di moneta o di coin e avrà tassi di sconto differenti. Chi sceglierà i coin guadagnerà di più perché la criptovaluta sarà monetizzabile in un lasso di tempo breve, circa un mese, e potrà essere scambiata più facilmente. Si può scegliere in alternativa un investimento con Genera Group che darà diritto ad accumulare dei risparmi, anche questi convertibili in coin. Sarà uno strumento di pagamento alternativo al denaro ma del tutto equivalente.



Avete incontrato difficoltà a livello burocratico?

Nessuna in particolare. Per lanciare la criptovaluta abbiamo aperto un account presso la Banca d'Italia e la Banca centrale europea. Questo account renderà i clienti più sicuri perché consentirà loro di controllare il buon esito dell'investimento.

Quale sarà il vostro guadagno?

Siamo noi a investire il denaro attingendo da un fondo nostro che ha un tetto di 1 miliardo di euro. Riceviamo indietro l'incentivo.

Quando sarà operativa la piattaforma?

Contiamo di lanciarla nel corso del 2020. È un'iniziativa corposa, stiamo lavorando con il ministero dello Sviluppo economico e di concerto con il Governo. Al momento ci stiamo occupando dei cali distributivi, degli accordi commerciali, del software e dei social. Non posso rivelare molto, posso solo dire che ci saranno altri grossi partner...

Tra gli incentivi c'è il sisma bonus. Parliamo, quindi, di sicurezza sismica degli edifici e ricostruzione: la piattaforma ospiterà anche raccolte fondi?

La piattaforma è multiuso, si aprirà anche al crowdfunding per consentire a chi lo vorrà di investire nell'efficienza di un "condominio x". Visto e considerato che tutta l'economia circolare ha uno scopo sociale, potrà essere predisposta anche per fare donazioni.

Oltre che per richiedere l'incentivo, la piattaforma potrà essere usata per monitorarne la domanda?

Assolutamente sì e lo sarà. Il Gse lo userà come strumento di controllo.

Rinnovo Ccnl Miniere, “L'aumento dei minimi non sarà suscettibile alla verifica dell'inflazione”

Marco Falcinelli, segretario generale della Filctem Cgil, fa il punto sulle novità

REDAZIONE

Una delle novità “più importanti” del nuovo contratto nazionale di lavoro del settore estrattivo e delle miniere, firmato in questi giorni, è il fatto che “le somme definite per l'aumento dei minimi non saranno suscettibili di alcuna modifica economica relativa alla verifica dell'inflazione nel triennio”. A spiegarlo è in una nota il segretario **generale della Filctem Cgil Marco Falcinelli**, che sottolinea inoltre come “il saldo salariale rimarrà costante; è un traguardo importante che vorremmo inserire in tutti i contratti. Ai minimi andranno ad aggiungersi quote destinate alla contrattazione di secondo livello, circa 200 euro per ogni anno di vigenza contrattuale”.

Le novità per chi lavora in galleria o nei pozzi

“Invece, per coloro che lavorano in galleria o nei pozzi - aggiunge il s.g. della Filctem Cgil - è previsto un incremento dell'indennità di sottosuolo che viene aumentata di 2 euro lordi giorno, passando quindi da 10 a 12 euro”.

+ 2% della quota a carico delle aziende nella previdenza complementare

“Nella previdenza complementare - conclude Falcinelli - è previsto un aumento della quota a carico delle aziende del 2%. Raddoppia, inoltre, il monte ore a disposizione per la formazione e l'attività dei rappresentanti dei lavoratori della sicurezza (Risa). Una delle novità inserite nel nuovo contratto riguarda poi la questione ambientale e delle bonifiche, anche alla luce della conversione che si apprestano a vivere numerosi siti minerari. In ultimo l'ampliamento della partecipazione del sindacato nelle scelte e nell'indirizzo dello sviluppo industriale delle imprese, cosa che crediamo non essere banale”.

Qualche numero

Il segretario ha infine comunicato alcuni numeri relativi al comparto: "Nelle imprese associate ad As-somineraria ci sono circa 1.800 lavoratori, a questi si devono sommare i circa 1.500 addetti che operano in aziende non associate". In generale il Ccnl delle miniere prevede una crescita salariale fino a 164 euro (livello di riferimento) e i destinatari sono circa 4mila addetti occupati in 60 siti della Penisola, la cui vigenza sarà triennale (2019-2022). L'aumento previsto sui minimi (Tem) nel triennio sarà di **140 euro per il quinto livello**, mentre il trattamento economico complessivo (Tec) sarà di 164 euro. Il tutto suddiviso in tre tranches che prevedono 40 euro da gennaio 2020, 40 euro da gennaio 2021 e 60 euro da gennaio 2022.



INQUINAMENTO DA AMIANTO, SI FA ANCORA TROPPO POCO

Nell'intervista ad Antonio Ceglia, funzionario responsabile nazionale del servizio Ambiente e Amianto Uil, l'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil per tornare con successo sulla tematica anche alla luce dell'approvazione del Decreto Fer 1

ROMA, 18 LUGLIO 2019

Sono trascorsi ben ventisette anni da quando l'Italia con la Legge n. 257/92 ha previsto la cessazione dell'impiego dell'amianto sull'intero territorio Nazionale, vietando l'estrazione, l'importazione, il commercio e l'esportazione di tutti i materiali contenenti questo pericoloso minerale.

Nonostante questo, ad oggi, l'amianto continua ad uccidere. Si registrano per difetto 3000 decessi ogni anno di cui 1500 i soli casi di mesotelioma attestati dal sesto rapporto Renam 2018 (registro nazionale dei mesoteliomi), numeri questi che fanno rabbrivire e che ci aiutano a comprendere quanto questo killer si sia insinuato nella nostra quotidianità a 360° non risparmiando nessuno.

Purtroppo questi dati agghiaccianti non sono confortanti e per il futuro si assisterà, presumibilmente, ad un picco di malattie asbesto-correlate, in particolare per i mesoteliomi, tra il 2020 e il 2025, considerando il lungo tempo di latenza.

• • • **LEGGI IL MENSILE**



Apertura del mensile.
[Leggi il numero completo](#)



BATTERIE UE: "STRATEGIA DA RAFFORZARE, RISCHIO DELOCALIZZAZIONE INDUSTRIA AUTO"

L'allarme del Comitato economico e sociale europeo (Cese): "Governi stimolino gli investimenti". Il nodo materie prime e l'importanza del riciclo

ROMA, 23 LUGLIO 2019

Il Comitato economico e sociale europeo (Cese) "appoggia il piano d'azione strategico sulle batterie presentato dalla Commissione europea", ma avverte che bisogna "rafforzarlo e attuarlo in tempi rapidi se si vuole evitare il possibile trasferimento degli stabilimenti di produzione delle case automobilistiche al di fuori della Ue".

È questo il fulcro del parere che l'organo consultivo dell'Unione ha adottato nella sessione plenaria dei giorni scorsi, evidenziando il "rischio concreto che ampie sezioni dell'industria" si spostino "nelle regioni, perlopiù asiatiche, vicine alle unità di produzione delle batterie".

"La posta in gioco è molto alta: ne va del posto di lavoro di circa 13 milioni di addetti europei", spiega il relatore del testo, Colin Lustenhouwer...

• • • CONTINUA A LEGGERE

Sace e Turboden collaborano a El Salvador

La centrale geotermica Berlìn, di proprietà de LaGeo, sarà interessata da un intervento del valore di 13,3 milioni di dollari da parte di Turboden, ora parte del gruppo Mitsubishi, per implementare la produzione di energia nel Paese centroamericano. Il contratto è stato assicurato da Sace simest, del gruppo Cdp, contro i rischi derivanti da eventi politici o commerciali. L'attività dell'azienda bresciana sarà diretta alla fornitura e all'installazione di un'unità Orc che permetterà anche una sensibile riduzione di emissioni di CO2.

Europcar accelera l'integrazione di Buchbinder

Europcar Mobility Group Germany, dopo aver integrato Ubeeqo, accelera anche l'integrazione di Buchbinder, unificando la gestione operativa. In linea con questa strategia è la nomina di Hubert Terstappen, co-managing director di Buchbinder, a chief operations officer di Emgg. Il manager entra in questo modo a far parte del Comitato esecutivo tedesco. Hubert Terstappen conserva invece la carica di co-managing director di Buchbinder, insieme a Konrad Altenbuchner.

Saipem, la Cassazione algerina sul progetto GK3

La Corte di Cassazione algerina ha cassato integralmente la decisione del Tribunale di Algeri nei confronti di Saipem Contracting Algérie, società del gruppo Saipem registrata in Algeria, in relazione alla procedura di gara per l'assegnazione nel 2009 della commessa GK3 (gas pipeline). Per questo motivo il Tribunale di Appello di Algeri dovrà pronunciarsi sul tema avviando un nuovo processo. La futura decisione del Tribunale potrà essere impugnata dinanzi alla Corte di Cassazione algerina.

Per Air Liquide contratto di fornitura con GCGV

Air Liquide fornirà, tramite una rete di tubazioni, 2.000 ton/giorno di ossigeno e 900 ton/g di azoto a un impianto di cracking di etano da 1,8 milioni di ton/anno che sarà realizzato a Corpus Christi (Texas) da Gulf Coast Growth Ventures (Gcgv), joint venture detenuta in parti uguali tra ExxonMobil e Sabic. Nell'ambito del contratto di lungo termine firmato dalle due aziende Air Liquide investirà circa 140 mln di dollari per costruire una nuova air separation unit di grande capacità a Bay City, in Texas, e le infrastrutture correlate.

Saipem, nuovi contratti nel drilling offshore in Romania e Abu Dhabi

Ammontano in totale a 160 milioni di dollari Usa i nuovi contratti nel drilling offshore che Saipem è riuscita ad aggiudicarsi in Romania e Abu Dhabi. Nel Paese europeo verrà effettuata la perforazione di un pozzo nelle acque del Mar Nero. Durante i lavori, che dovrebbero prendere il via nel quarto trimestre 2019, verrà utilizzato il mezzo navale semi-sommersibile Scarabeo 9. Ad Abu Dhabi, invece, verrà usato un jack up ad alta specializzazione Perro Negro 8.

Al via il Fondo di garanzia per le infrastrutture idriche

Il 19 luglio è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su interventi prioritari e criteri di ripartizione del fondo di garanzia dello Stato per gli investimenti sulle infrastrutture idriche. Il fondo supporterà, oltre agli investimenti nelle reti, anche quelli riguardanti le dighe, con priorità per quelle destinate all'uso potabile e plurimo. Sono compresi anche gli interventi previsti dal Piano nazionale nel settore idrico.

Da Tozzi Green primo bond "verde" da 222 mln \$

Tozzi Green ha concluso la prima emissione di un green bond tramite collocamento privato. L'operazione riguarda un'obbligazione a tasso fisso del 4,87%, del valore di 222 mln di dollari americani con scadenza nel 2034. I proventi dell'iniziativa, effettuata tramite Ergon Perù (controllata al 90%), saranno impiegati per la costruzione, entro gennaio 2020, del più grande progetto di elettrificazione rurale del mondo, composto da 215.000 impianti fotovoltaici di piccola taglia abbinati allo storage.

Mozambico, Eni avvia l'assemblaggio della Coral Sul Flng

Eni ha iniziato i lavori per l'assemblaggio dello scafo dell'unità Coral Sul Flng, l'impianto galleggiante di trattamento e liquefazione del gas che permetterà l'inizio della produzione delle ingenti risorse scoperte in Mozambico nell'ambito del progetto Coral South (450 mld di metri cubi in posto per il solo giacimento Coral). Coral Sul Flng, il cui varo è previsto per il 2020, avrà una capacità di liquefazione del gas di 3,4 mln di ton all'anno e sarà il primo Flng posizionato in acque profonde dell'Africa.